

N30 DCD

Emissione: AGOSTO 2015

Revisione: Agosto 2017

pag. 1 di 8

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO
N30 DCD

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI
 USI (vedi allegati Scenari di Esposizione) **FERTILIZZANTE**

USI SCONSIGLIATI *Nessuno*

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Società:: **EURO TSA Srl**
Via G. Marconi 13
24040 – Fornovo San Giovanni (BG)
Tel. +39 0363 337114 – Fax +39 0363 336350

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: **sds@eurotsa.it**

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi ai Centri Antiveleni (CAV):
 Centro antiveleni – Torino – Telefono +39 011 663 7637 (24 ore)
 Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Cà Granda – Milano – Telefono +39 02 6610 1029 (24 ore)
 Centro antiveleni – IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia – Telefono +39 38 224 444 (24 ore)
 Centro interdipartimentale di ricerca sulle intossicazioni acute – Padova – Telefono +39 049 8275078 (ore 8:00-20:00)
 Centro antiveleni – Roma – Telefono +39 649970698 (24 ore)
 Centro antiveleni – Foggia – Telefono +39 881732326 (8:00-18:00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

2.1.1 CLASSIFICAZIONE Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)

Nessun pericolo

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA


Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)
 Pittogrammi di pericolo: nessuno

2.3 ALTRI PERICOLI

Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. CE 1907/2006 non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB in quanto la sostanza è inorganica

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nome	Conc.	CAS	EINECS	GHS	REACH registration	Classificazione CLP	
Nitrato ammonico	35-50%	6484-52-2	229-347-8	n.d.	n.d.		H272 – H319

3.2 MISCELE

Non Applicabile



N30 DCD

Emissione: AGOSTO 2015

Revisione: Agosto 2017

pag. 2 di 8

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

VIE DI ESPOSIZIONE		INALAZIONE	CONTATTO CON LA PELLE	CONTATTO CON GLI OCCHI	INGESTIONE
4.1 Descrizione delle misure di primi soccorso		Se inalato, portarsi all'aria aperta. Consultare un medico se si presentano i sintomi. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.	Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico se si presentano i sintomi.	Sciacquare con abbondante acqua corrente. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione.	Sciacquare la bocca con acqua. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
4.2 Principale sintomi ed effetti	acuti	Non rilevanti	Non rilevanti	Non rilevanti	Disturbi gastrointestinali
	ritardati	Non rilevanti	Non rilevanti	Non rilevanti	Disturbi gastrointestinali
4.3 Indicazione della necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali		Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.			

5. MISURE ANTINCENDIO

la soluzione non è combustibile (v. anche voce 10). Se la sostanza è coinvolta in un incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Operare da posizione sicura mettendosi sopravvento.

5.1 Mezzi di estinzione	Mezzi di estinzione idonei: Schiuma, CO ₂ , polvere chimica, acqua nebulizzata. Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare getti d'acqua
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	L'eventuale focolaio sviluppa fumi tossici
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
5.4 Altre informazioni	I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Evitare la formazione di polvere. Allontanare tutte le fonti di accensione. Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.
6.2 Precauzioni ambientali	Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Vedere sezioni 8 e 13



N30 DCD

Emissione: AGOSTO 2015

Revisione: Agosto 2017

pag. 3 di 8

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- 7.1.1. *Raccomandazioni per manipolazione sicura: evitare la miscela con prodotti fortemente acidi o basici.*
 7.1.2. *Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale: non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani in caso di contatto accidentale e togliersi gli indumenti contaminati ed i DPI indossati prima di accedere ai locali di ristoro. Evitare il contatto con la cute e gli occhi ed evitare l'ingestione. In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi.*

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Condizioni di stoccaggio	Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e possibilmente senza scarichi fognari aperti. Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, margini o acqua potabile.
Materiali incompatibili	Materiali riducenti
Materiali idonei	Conservare nell'imballo originale.

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Fertilizzante

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

- 8.1.1. *Valori limite: Il prodotto non contiene nessun materiale per cui il valore limite deve essere controllato sul posto di lavoro.*
 8.1.2. *Monitoraggio: Visite periodiche di controllo a giudizio del medico D.Lgs. n° 81 del 2008.*
 8.1.3. *Formazione di contaminanti ambientali: la soluzione concentrata può essere un contaminante per il terreno ed i corsi d'acqua.*

Livelli derivati di effetto

Nome del prodotto	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Nitrato ammonico	DNEL	A lungo termine cutaneo	21,3 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
Nitrato ammonico	DNEL	A lungo termine inalazione	37,6 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico

Concentrazione di effetto previste

Nome del prodotto	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
Nitrato ammonico	PNEC	Acqua fresca	0,45 mg/l	Fattori di valutazione
Nitrato ammonico	PNEC	Acqua di mare	0,045 mg/l	Fattori di valutazione
Nitrato ammonico	PNEC	Rilascio intermittente	4,5 mg/l	Fattori di valutazione
Nitrato ammonico	PNEC	Impianto trattamento acque reflue	18 mg/l	Fattori di valutazione

8.2. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

- 8.2.1. *Controlli tecnici idonei: non richiesti*
 8.2.2. *Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale*
Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
 8.2.2.1. *Protezione degli occhi/volto: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Raccomandato: Occhiali di protezione che assicurano un perfetto posizionamento sul viso CEN: EN166*



N30 DCD

Emissione: AGOSTO 2015

Revisione: Agosto 2017

pag. 4 di 8

8.2.2.2. *Protezione della pelle/protezione delle mani*

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità.

Tuta e scarpe di sicurezza, con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.

8.2.2.3. *Protezione respiratoria*

Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

8.2.3. *Controllo dell'esposizione ambientale:*

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale.

In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. *Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali*

Aspetto	
• Stato fisico a 20° C	liquido
• Colore	blu
• Odore	inodore
pH	6.0 – 8.0
Punto di congelamento	-10°C
Punto / intervallo di ebollizione	100°C
Punto di infiammabilità (liquidi)	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità	Non ossidante
Pressione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,25-1,30 kg/lit
Solubilità	Non applicabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Autoinfiammabilità (autoaccensione)	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. *Altre informazioni*

Conducibilità *Le soluzioni acquose di sali inorganici conducono elettricità*

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. *Reattività*

Evitare il contatto con soluzioni fortemente acide o basiche o forti riducenti

10.2. *Stabilità chimica*

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione

10.3. *Possibilità di reazioni pericolose*

nessuna in particolare se manipolato secondo le normali condizioni di utilizzo

10.4. *Condizioni da evitare*

danni fisici ai contenitori; riscaldamento dei contenitori, saldature o lavori a caldo su apparecchi o impianti che possono aver contenuto il prodotto, senza che siano stati puliti accuratamente.

10.5. *Materiali incompatibili*

Agenti riducenti, acidi e basi forti, polveri di metalli

10.6. *Prodotti di decomposizione pericolosi*

Se scaldato fino a decomposizione potrebbe sviluppare fumi tossici


N30 DCD

Emissione: AGOSTO 2015

Revisione: Agosto 2017

pag. 5 di 8

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
**11.1.1/2/3/4/5/6 Informazioni sugli effetti tossicologici:
Nitrato ammonico**

Effetto	Test	Specie	Dose	Esposizione	Conclusioni
Orale	DL50	Ratto	2.950 mg/kg	-	Non tossico
Cutaneo	DL50	Ratto	> 5000 mg/kg	-	Non tossico

DICIANDIAMMIDE

Effetto	Test	Specie	Dose	Esposizione	Conclusioni
Orale	DL50	Ratto	5000 mg/kg	-	Non tossico
Cutaneo	DL50	Coniglio	2000 mg/kg	-	Non tossico
Inalatoria	LC50	Ratto	0,259 mg/l	-	Non tossico

11.1.7 Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Esposizione	Effetti potenziali acuti sulla salute	Sintomi
Contatto con gli occhi:	Può provocare irritazioni oculari	Dolore, lacrimazione, rossore
Contatto con la pelle:	Fenomeni di irritazione cutanea per esposizioni prolungate	rossore, irritazione
Inalazione:	Nelle normali condizioni di utilizzo non emette vapori pericolosi	n.d.
Ingestione:	L'ingestione può provocare disturbi gastro-intestinali	Nausea, vomito, diarrea

11.1.8 Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Può sviluppare vapori se reagisce reazioni con sostanze incompatibili od in caso di incendio. In caso di contatto con la miscela vedere quanto riportato al punto 4.

11.1.9 Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine:

Sensibilizzazione:	non riferite evidenze.
Cancerogenesi:	non riferite evidenze.
Mutagenesi:	non riferite evidenze.
Tossicità per la riproduzione:	non riferite evidenze.

11.1.10 Effetti interattivi: n.d

11.1.11 Assenza di dati specifici: n.a.

11.1.12 Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze: n.d.

11.1.13 Altre informazioni: n.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (v. anche sez. 6,7,13,14, 15)

12.1. Tossicità acquatica:
NITRATO AMMONICO

Specie	Esposizione	Tipo di effetto	Risultato	Riferimento
Pesce	Acqua fresca – statico – 48h	Breve termine - acuto	CL50 = 447 mg/l	IUCLID 5
Daphnia magna	Acqua fresca – statico – 48h	Breve termine – acuto	EC50 = 490 mg/l	IUCLID 5
Algae e piante acquatiche	Acqua salata – statico – 10d	Lungo termine - acuto	EC50 = 1.700 mg/l	IUCLID 5

DICIANDIAMMIDE

Specie	Esposizione	Tipo di effetto	Risultato	Riferimento
Pesce	Acqua fresca – statico – 96h	Breve termine - acuto	CL50 = 7700 mg/l	IUCLID 5
Daphnia magna	Acqua fresca – statico – 48h	Breve termine – acuto	EC50 > 3177 mg/l	IUCLID 5
Microrganismi e fanghi attivi	Acqua fresca – statico – 3h		EC50 > 131 mg/L basato su fattore di respirazione (95% CL)	IUCLID 5

N30 DCD

Emissione: AGOSTO 2015

Revisione: Agosto 2017

pag. 6 di 8

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto si ossida.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Basso potenziale di bioaccumulazione

12.4. Mobilità nel suolo

Alta mobilità nei terreni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Non ne sono conosciuti

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Descrizione e manipolazione dei residui	Le eccedenze od i residui vanno manipolati adottando le precauzioni e gli eventuali mezzi protettivi individuali indicati alle voci 7 e 8
Metodi di smaltimento idonei	La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.
Catalogo Europeo dei Rifiuti European Waste Catalogue	Codice CER: 06 10 99

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La sostanza non rientra tra le merci soggette alle normative ADR/ RID – IMDG – ICAO/IATA

	A.D.R. / R.I.D	IMDG	IATA / IATA
14.1 Numero ONU:	-----	-----	-----
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	-----	-----	-----
14.3 Classificazione:	-----	-----	-----
14.4 Gruppo di imballaggio:	-----	-----	-----
14.5 Pericoli per l'ambiente	-----	-----	-----
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Precauzioni particolari durante il trasporto all'interno e/o all'esterno dell'azienda: etichettare tutti i contenitori (inclusi i campioni per le analisi) secondo la regolamentazione riguardante la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle miscele secondo la normativa in vigore.		
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	-----	-----	-----
14.8 Etichette	-----	-----	-----
14.9 categoria di trasporto	-----	-----	-----
14.10 codice di restrizione in galleria	-----	-----	-----
14.11 Numero Kemler	-----	-----	-----
14.12 Numero EMS	-----	-----	-----
14.13 Marine pollutant:	-----	-----	-----

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

**N30 DCD**

Emissione: AGOSTO 2015

Revisione: Agosto 2017

pag. 7 di 8

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Regolamento CE 2003/2003 e s.m.i.

D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Completa

16. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni che figurano sull'etichetta:

Nome del responsabile dell'immissione sul mercato comunitario	EURO TSA SRL Via marconi 13 24040 Fornovo San Giovanni (BG)
Nome commerciale	N30 DCD
Simbolo di pericolo	v. p.to 2.2

Il personale adibito alla manipolazione della sostanza / preparato deve essere preventivamente sottoposto ad interventi formativi ed informativi riguardanti il rischio chimico.

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze sul prodotto tal quale, conforme alle specifiche. L'utilizzatore deve assicurarsi della completezza e dell'idoneità delle informazioni, in funzione dell'uso che ne deve fare ricorrendo a misure aggiuntive nel caso di condizioni particolari o eccezionali. L'utilizzatore non è dispensato dal rispettare l'insieme delle norme legislative sul prodotto, ivi comprese quelle di igiene ambientale e di sicurezza sul lavoro.

Principali fonti bibliografiche utilizzate.

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

**N30 DCD**

Emissione: AGOSTO 2015

Revisione: Agosto 2017

pag. 8 di 8

*SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS – 10° Ed. – Van Nostrand Reinold**ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition**ESIS – European chemical Substances Information System – Joint Research Centre – Commission of the European Communities**EPA – Environmental Protection Agency***Acronimi****ADN:** accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne (accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures)**ADR:** accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route)**ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists**CL 50:** Concentrazione Letale per il 50% degli Individui (Lethal Concentration 50)**CLP:** Classificazione, Etichettatura e Imballaggio (Classification, Labelling and Packaging)**CSR:** Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)**DL 50:** Dose Letale per il 50% degli Individui (Lethal Dose 50)**DMEL:** Caratterizzazione della dose (concentrazione) – risposta per la salute umana: Livelli derivati con effetti minimi**DNEL:** Caratterizzazione della dose (concentrazione) – risposta per la salute umana: Livelli derivati senza effetto**DPI:** Dispositivo di protezione individuale**IARC:** Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro (International Agency for Research on Cancer)**IATA:** Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (International Air Transport Association)**ICAO:** Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (International Civil Aviation Organization)**Codice IMDG:** Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo (International Maritime Dangerous Goods code)**NOAEL:** No Observed Adverse Effect Level – dose alla quale non si osserva alcun effetto avverso**PBT:** sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche (Persistent, bioaccumulative and toxic)**PNEC:** Concentrazione prevedibile priva di effetti (Predicted no effect concentration)**RID:** Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose (Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses)**STEL:** limite di esposizione a breve termine (short term exposure limit)**TLV:** soglia di valore limite (threshold limit value)**TWA:** media ponderata nel tempo (Time Weighted Average)**UE:** Unione Europea**vPvB:** sostanze molto persistenti e moltobioaccumulabili (Very persistent very bioaccumulative)**s.m.i.:** successive modifiche ed integrazioni**La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE**

Decodifica:

N.D. = Non disponibile.

N.A. = Non applicabile (oppure T.I.= Tecnicamente impossibile).